

Monitoraggio annuale sullo stato di applicazione del Codice di comportamento in Assemblea legislativa Anno 2023

Premessa

La presente relazione è resa dalla Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'Assemblea legislativa (di seguito RPCT) dott.ssa Lea Maresca, nominata con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 4 del 12 gennaio 2023.

La Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piao 2023-2025, cui fa riferimento la presente relazione, è stata adottata dall'Ufficio di Presidenza con la delibera del 24 gennaio 2023 n. 10.

Il RPCT, sulla base della normativa in materia, tra gli altri compiti affidati, deve **curare la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'Amministrazione ed effettuare il monitoraggio annuale sulla loro attuazione**, provvedendo a pubblicare nel sito istituzionale i risultati del monitoraggio, dandone in tal modo comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Al fine di garantire le attività in materia di codice di comportamento, il RPCT si avvale della collaborazione della Direzione generale e del Settore Funzionamento e gestione dell'Assemblea, competente in materia, coordinandosi con il Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta regionale (si veda in particolare l'art. 15, comma 3, del d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62 *(Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165)*).

Per quanto riguarda il monitoraggio sull'applicazione del Codice di comportamento, sia statale (d.p.r. 62/2013) che regionale (delibera di Giunta regionale n. 421 del 31 marzo 2014, come modificato dalla delibera di Giunta n. 905 del 18 giugno 2018, entrambe approvate con l'intesa dell'Ufficio di Presidenza), la RPCT ha operato in coerenza con quanto indicato nel PNA 2019, al paragrafo 1.3.2 della Parte III, dove si legge *"Si evidenzia che le amministrazioni sono tenute a garantire condizioni che favoriscano la più ampia conoscenza del Codice e il massimo rispetto delle prescrizioni in esso contenute, nonché a verificare l'adeguatezza dell'organizzazione per lo svolgimento dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni in caso di violazioni"*.

Pertanto, la RPCT, per il 2023, ha preso in considerazione:

- a) l'esito della verifica sul corretto adempimento degli obblighi di diffusione del Codice di comportamento, soprattutto con riferimento alla consegna ai neo-assunti e ad altri collaboratori della Regione, così come alla regolare pubblicazione;

- b) la realizzazione di corsi di formazione sul Codice di comportamento (nazionale e regionale) e il grado di partecipazione da parte dei dipendenti dell'Assemblea legislativa ai momenti formativi sul Codice stesso;
- c) segnalazioni di violazioni al Codice di comportamento e di altri illeciti da parte di cittadini/utenti o dal personale stesso, pervenute al RPCT o all'Ufficio Procedimenti disciplinari, attraverso gli appositi canali di comunicazione;
- d) l'andamento dei procedimenti disciplinari per violazioni al Codice di comportamento o per altri illeciti con riferimento all'anno 2023;
- e) l'esito del monitoraggio sull'obbligo dei Responsabili dei Settori dell'Assemblea legislativa, di convocare riunioni periodiche con i collaboratori (art. 12 Codice di comportamento regionale).

Diffusione del Codice di comportamento

L'art. 17 del d.p.r. 62/2013 prevede, al comma 1, che *"le amministrazioni danno la più ampia diffusione al presente decreto, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale. L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento"*.

In attuazione di tale disposizione, si è accertato che i Codici di comportamento nazionale e regionale risultino regolarmente pubblicati nel sito web istituzionale (Amministrazione trasparente) e nel sito intranet.

Inoltre, il Settore competente in materia di reclutamento del personale ha confermato: di consegnare il Codice di comportamento all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro subordinato (anche in caso di trasferimento da altri enti), ovvero di metterlo a disposizione on line acquisendo dichiarazione di presa visione nell'accettazione della proposta di assunzione; l'inserimento di apposito richiamo nel testo del contratto (anche per gli assunti a termine presso gli uffici di diretta collaborazione politica).

Negli schemi dei contratti di lavoro autonomo è stata regolarmente inserita l'apposita clausola prevista dallo stesso dal RPCT con la circolare prot. AL/2014/144 del 7 gennaio 2014;

Nei contratti di appalto di lavori, beni e servizi le strutture dell'Assemblea hanno adeguato i testi contrattuali con la clausola di richiamo al rispetto del Codice di Comportamento, prevedendo esplicitamente la sua violazione come clausola aggiuntiva di risoluzione, in attuazione alla direttiva del RPCT prot. NP/2015/688 del 31/03/2015 (*"Direttiva sulle clausole da inserire nei bandi gara, negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, anche mediante procedura negoziata e nei relativi contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n. 190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 2015-2017 e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici"*).

Formazione sui contenuti del Codice di comportamento nell'anno 2023

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, l'Assemblea legislativa ha dato corso, già dal 2015, ad una intensa attività formativa obbligatoria per tutto il personale in organico, incluse anche le strutture speciali in staff ai Gruppi assembleari, all'Ufficio di Presidenza e alle strutture monocratiche (presidenti di commissione).

Il consueto corso e-learning sul Codice di comportamento ha visto nel 2023 la partecipazione di 24 collaboratori, tale formazione, obbligatoria, viene annualmente rivolta ai neoassunti e collaboratori in ingresso da mobilità.

L'Assemblea legislativa ha inoltre predisposto, in collaborazione con la Giunta, un corso di aggiornamento del Codice di comportamento a seguito del d.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, realizzato con propri formatori, pubblicato sulla piattaforma Self della Regione Emilia-Romagna che è stato svolto alla data di redazione del presente report da 257 collaboratori (16 dell'Assemblea legislativa).

Tra i temi affrontati:

- Le modifiche all'art. 54 del TU 165/2001 e il d.P.R. 81/23
- L'utilizzo delle tecnologie informatiche
- L'utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media
- Le ulteriori modifiche al Codice

Il Codice di comportamento è stato per altro richiamato nell'ambito dei diversi percorsi sui temi dell'anticorruzione, della trasparenza, dell'acquisizione di beni e servizi, della legalità e dell'etica pubblica.

Segnalazione di illecito

Nel corso del 2023, **non vi sono state segnalazioni di illecito.**

Si rileva che, in attuazione del d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, è stata adottata la delibera UP n. 44 dell'11 luglio 2023 che ha disciplinato le modalità per segnalare condotte illecite presso le strutture dell'Assemblea legislativa, comprese quelle cosiddette speciali. In particolare, le segnalazioni possono essere presentate con le seguenti modalità:

- digitale (modalità prioritaria) tramite modulo online. L'applicativo invia la segnalazione al RPCT mediante un sistema di crittografia che garantisce la massima riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto. All'atto del ricevimento della segnalazione la piattaforma online produce ricevuta.
- cartacea, tramite posta ordinaria (preferibilmente raccomandata con avviso di ricevimento) o il servizio di posta interna, utilizzando tre buste chiuse.
- orale, attraverso una linea telefonica dedicata con sistema di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto con il RPCT fissato entro un termine ragionevole.

Andamento dei procedimenti disciplinari anno 2023

Nel corso del **2023** è stato attivato **1** solo **procedimento disciplinare**, per violazione:

- dei doveri previsti dal CCNL Comparto Funzioni locali 2019-2021, art. 71 lettere c) e k);
- dei principi riguardanti il rapporto di lavoro di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 "Codice di comportamento" e del D.P.R. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e, di quest'ultimo, nello specifico:
 - dell'art. 3, comma 3;
 - dell'art. 4, comma 1;
 - dell'art. 10, comma 1;
 - dell'art. 11, comma 3;
- dei doveri previsti nel Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna (approvato con delibera di Giunta regionale n. 421 del 31 marzo 2014 come modificato con successiva delibera di Giunta regionale n. 905 del 18/06/2018), nello specifico:
 - dell'art. 9, comma 5;
 - dell'art. 10, commi 1 e 2.

Il procedimento in questione si è concluso con un **rimprovero scritto**.

Monitoraggio delle riunioni semestrali

L'art. 12 del Codice di comportamento adottato dalla Regione Emilia-Romagna impone una serie di obblighi di comportamento ai dirigenti regionali affinché, con il loro comportamento garantiscano l'esercizio dei poteri di direzione in modo uniforme.

In particolare, viene richiesto ai dirigenti di garantire a tutti i propri collaboratori una piena partecipazione ai processi lavorativi, un accesso omogeneo alla possibilità di sviluppo delle capacità professionali e il pieno rispetto delle professionalità interne.

Si tratta dei principi raccomandati dallo stesso Codice all'art. 3.

In particolare, l'art. 12 sopra richiamato, obbliga i dirigenti ad informare e coinvolgere, anche ai fini di una loro maggiore motivazione, i propri collaboratori, imponendo la convocazione di periodiche riunioni di struttura (comunque almeno una a semestre) sulla attività svolta o da svolgere nel periodo preso a riferimento.

Per assicurare l'osservanza di tale obbligo, a decorrere dal 31/03/2015 in Integra è prevista la registrazione delle date di convocazione delle riunioni di struttura per la presentazione e per la rendicontazione dell'attività annuale della stessa.

Al momento della verifica, in base ai dati forniti dalla struttura che gestisce Integra, nel corso del **2023** gli incontri di presentazione, condivisione e rendicontazione dei PDO sono stati svolti dai dirigenti, o sono in programma, nelle seguenti date:

Struttura	Presentazione	Verifica intermedia 1	Verifica intermedia 2	Consuntivo (o incontri in programma)
DIREZIONE GENERALE	05/07/23	11/10/23	==	Entro 29/2/24

SETTORE AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI	16/06/23	==	23/10/23	Entro 29/2/24
SETTORE FUNZIONAMENTO E GESTIONE	30/06/23	31/10/23	18/12/23	Entro 29/2/24
SETTORE DIRITTI DEI CITTADINI	20/07/23	06/10/23		15/12/23

Bologna, 29 gennaio 2024

(Firmato digitalmente)
*La Responsabile della prevenzione
della corruzione e della trasparenza*
Lea Maresca